

**ISTITUTO COMPRENSIVO
di
GATTINARA**

Via San Rocco, 1 13045 Gattinara (Vercelli)
Telefono 0163 833166 - Fax 0163 833166
e-mail: vcic815008@istruzione.it- posta certificata: vcic815008@pec.istruzione.it-

Sito web: <http://www.comprensivogattinara.gov.it>

***Piano Triennale
dell' Offerta Formativa***

**Anni Scolastici
2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è elaborato partendo dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e logistiche in prospettiva messe a disposizione dell'Istituto e basandosi al contempo sui risultati emersi dall'operazione di autovalutazione evidenziati nel **RAV** e nel **Piano di Miglioramento (PDM)** che si allega.

Diverse sono le modalità di rilevazione delle informazioni utilizzate per la stesura del piano:

- attività di sottogruppi del Collegio Docenti chiamati a valutare specifici aspetti del PTOF;
- analisi dei risultati raggiunti dai singoli progetti rispetto agli indicatori di qualità;
- indagini strutturate con l'uso di questionari rivolte agli operatori della scuola e/o all'utenza;
- raccolta di richieste e suggerimenti nel corso delle Assemblee di Classe con la componente dei genitori.

Il PTOF ha il valore di un contratto tra la scuola e il territorio, una programmazione triennale annualmente rivedibile che esprime **l'identità dell'Istituto**.

Identità dell'Istituto



l'Istituto Comprensivo pone tra i suoi obiettivi prioritari:

- la definizione di un'offerta formativa integrata e armonica, attenta alla costruzione di curricoli verticali;
- la costruzione di piani di studio finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni;
- la promozione della ricerca metodologico-didattica in un'ottica di collaborazione con gli altri Istituti Scolastici e di formazione continua del personale;
- la promozione dell'educazione alla "cittadinanza responsabile";
- l'utilizzo sempre più significativo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la ricerca di un rapporto costante con le altre realtà istituzionali del territorio.

Analisi del contesto e dei bisogni

La **rilevazione dei bisogni formativi** degli alunni e della domanda educativa espressa dal Territorio costituisce **fase prioritaria** ed irrinunciabile della progettazione dell'offerta formativa e della sua declinazione annuale.

La realtà socio-culturale nella quale si trova ad operare il nostro Istituto presenta **le seguenti principali problematiche:**

- numero significativo di famiglie in situazione di disagio socio-economico;
- presenza di alunni con problemi socio-affettivi e relazionali spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale.
- presenza nei tre ordini di scuola di allievi stranieri immigrati;
- diffuso e crescente "impaccio motorio" negli alunni, che non hanno a disposizione spazi e tempi adeguati per il gioco libero all'aperto, l'esplorazione, l'impegno fisico;
- aumento significativo di alunni con BES quali disturbi specifici di apprendimento e relazionali;
- aumento alunni con disturbi dell'attenzione e con diagnosi di ADHD e diagnosi relative allo spettro autistico.

Costituiscono **risorse da attivare** per la realizzazione del progetto educativo:

- l'impiego razionale dell'organico di potenziamento;
- la disponibilità di alcune Associazioni a collaborare con l'Istituto per contribuire all'attivazione di iniziative per bambini e ragazzi in orario extrascolastico;
- la disponibilità di Comuni, imprese, privati ad offrire contributi , progettuali ed economici ;
- la consapevolezza, che gradualmente si sta diffondendo tra gli operatori dei diversi Servizi presenti sul Territorio , della necessità di agire con un'ottica integrata;
- la partecipazione e il coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici nella progettazione dell'offerta formativa;
- le opportunità di arricchimento professionale degli operatori scolastici in conseguenza della realtà dell' Istituto Comprensivo;
- la presenza di spazi didattici attrezzati (laboratori multimediali, di scienze, aula polifunzionale, biblioteche, lavagne interattive) non ancora sufficiente rispetto ai bisogni ma già abbastanza significativa.

Le scelte formative e didattiche

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare un percorso formativo integrato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le competenze trasversali ▪ Condividere scelte metodologiche ▪ Costruire percorsi didattici interdisciplinari ▪ Verificare con prove comuni le competenze acquisite
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare il punto di vista del ragazzo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare un “clima” di accettazione, anche utilizzando l’errore come momento di riflessione e di crescita ▪ Attivare “situazioni” in cui il ragazzo possa liberamente esprimere la propria opinione e confrontarla con gli altri, al fine di sviluppare una propria progettualità e senso critico
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Suscitare la motivazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare strumenti capaci di interessare, di migliorare il tasso di successo adeguati all’età e al gruppo-classe (gioco- occasioni ludiche – uso di strumenti multimediali...) ▪ Esplicitare i percorsi e gli obiettivi da raggiungere per coinvolgere i ragazzi ▪ Costruire insieme percorsi didattici
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stimolare la creatività valorizzando le potenzialità di tutti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare opportunità formative ▪ Utilizzare linguaggi diversi ▪ Proporre attività per il confronto di diverse strategie di soluzione ai problemi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre attività che pongano continuamente gli alunni nella condizione di porsi problemi, analizzarli, ipotizzare situazioni riorganizzando le conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sul proprio operato e sulla propria crescita e maturazione ▪ Organizzarsi in base all’attività da svolgere ▪ Riferire e documentare ciò che si sta realizzando
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare l’idea dell’appartenenza alla Comunità e formare alla cultura della solidarietà promovendo il rispetto dei valori che ispirano la Convivenza Civile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere coscienza di vivere in una struttura sociale ▪ Condividere regole ▪ Riconoscere e rispettare i ruoli; rispettare le diversità ▪ Assumere responsabilità ▪ Cooperare ▪ Rispettare le cose e l’ambiente

La progettualità

Nel piano le scelte di fondo e le linee di indirizzo si concretizzano nei progetti e nelle iniziative attivati nel corso dell'anno dai Consigli di Classe e dai team dei docenti.

Ogni **progetto** è elaborato nel rispetto di precise scelte formative, seguendo lo **schema**:

- **Denominazione progetto**
- **Responsabile progetto**
- **Obiettivi (finalità, obiettivi, destinatari, metodologia, indicatori di risultato)**
- **Durata**
- **Risorse umane**
- **Beni e servizi**

La progettualità d'Istituto si articola nelle seguenti fasi:

- Definizione a cura del Dirigente Scolastico dell'**Atto di Indirizzo**, documento che disegna la politica scolastica dell'Istituto;
- Definizione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** contenente le linee guida della scuola declinate in divenire;
- Predisposizione del **curricolo** nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dai documenti nazionali;
- Definizione della **specificità progettualità** dell'anno scolastico in corso, armonizzata con le linee guida di cui sopra e con le risorse a disposizione;
- Stesura del **Piano di Lavoro** del singolo docente.

I **Progetti** possono coinvolgere tutti e tre gli ordini di scuola ovvero essere specifici di uno dei singoli comparti.

Tuttavia la logica che muove le scelte operate rimane sempre la medesima: **offrire percorsi didattici che abbiano come obiettivo la formazione integrale dell'uomo e del cittadino** e che riescano a legare l'azione formativa dell'istituzione scolastica al contesto storico- sociale in cui essa si trova ad operare.

Da qui l'attenzione allo sviluppo armonico dell'individuo con particolare riguardo ai progetti legati alla prevenzione e al recupero del disagio o a tematiche importanti per la formazione del cittadino e del cittadino europeo in particolare nonché alle attività motorie.

Alcune proposte hanno un respiro pluriennale , altre trovano la loro ragione d'essere nella situazione contingente.

E' comunque importante sottolineare l'inserimento nel curricolo di tematiche formative diverse di anno in anno, ma riconducibili tutte ad una scala di valori sociali condivisibili.

Tali tematiche (intercultura, rispetto e salvaguardia dell'ambiente, educazione alla pace e alla solidarietà fra i popoli, legalità e cittadinanza...) possono diventare il fulcro di progetti d'istituto e al termine di questi rimanere come un possibile sfondo integratore o chiave di lettura delle varie discipline e permeare la qualità dei rapporti interpersonali fra gli attori del processo di insegnamento- apprendimento.

Il Curricolo

L'Istituto ha predisposto il **Curricolo** nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il Curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al contempo, esplicita le scelte e l'identità dell'Istituto.

Il documento si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e nelle discipline nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

Nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza sono: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Linguaggi, creatività, espressione; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Le discipline

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppabili in aree: a) linguistico-artistico-espressiva; b) storico-geografico-sociale; c) matematico-scientifico-tecnologica. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Traguardi di sviluppo della competenza

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono individuati traguardi di sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza, area e discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

La valutazione

Per quanto attiene alla **valutazione**, essa si distingue in valutazione sul processo di insegnamento/apprendimento e in valutazione sull'organizzazione.

Valutazione sul processo di insegnamento/apprendimento

L'attività di verifica e valutazione è considerata momento indispensabile per la realizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Sono previsti tre distinti momenti di valutazione:

- valutazione delle conoscenze e delle caratteristiche cognitive degli alunni in vista della progettazione dell'azione didattica (valutazione funzionale);
- valutazione in itinere tendente a verificare lo scarto tra progettazione e reale andamento del processo di apprendimento, in vista di una revisione del programma (valutazione formativa);

- valutazione finale che consiste nell'accertamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati (valutazione sommativa).

I dipartimenti disciplinari possono concordare prove di verifica comuni relative ad ogni singola disciplina ovvero a carattere trasversale finalizzate al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'anno scolastico, ai fini della valutazione, è diviso in quadrimestri. Alle famiglie viene data bimestralmente comunicazione dei risultati raggiunti dagli alunni negli ambiti trasversali.

Nella scuola dell'Infanzia sono adottate griglie di osservazione dei bambini utilizzate in itinere con rilevazioni inerenti la sfera cognitiva, relazionale, comportamentale.

Nella scuola primaria, il team dei docenti concordano criteri di verifica – valutazione e li esplicitano ai genitori nel corso delle assemblee.

Nel corso dell'anno l'Istituto sarà coinvolto nel percorso istituzionale obbligatorio previsto dall'INVALSI.

Valutazione sull'organizzazione

L' Istituto, chiamato ad operare un'autovalutazione della propria struttura organizzativa e dell' azione formativa messa in essere, assegna allo Staff di Direzione compiti di autovalutazione , con l'individuazione di temi d'indagine da approfondire, al fine di individuare ipotesi di cambiamento/miglioramento e di indirizzare le richieste di potenziamento dell'organico.

Gli aspetti che potranno diventare oggetto di valutazione sono i seguenti:

- modalità di definizione delle linee del P.T.O.F. e grado di condivisione delle scelte operate;
- clima relazionale all'interno dell'istituzione e con l'utenza,
- raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascun progetto inserito nel piano dell'offerta formativa;
- qualità del processo formativo nel suo complesso.

Le indagini potranno indirizzarsi:

- sul versante interno con monitoraggi rivolti al personale della scuola;
- sul versante dell'utenza diretta (studenti e famiglie).

Continuità e orientamento

Annualmente l'istituto elabora un piano d'intervento che persegue gli obiettivi sotto indicati:

- favorire la progettazione di piani di studio integrati ed armonici in un'ottica verticale;
- facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro con specifici progetti di Accoglienza;
- creare le condizioni per la formazione di classi eterogenee all'interno ed omogenee tra loro;
- stendere il piano dell'orientamento scolastico inteso come azione formativa mirante a supportare gli studenti nella scelta dell'indirizzo di studio;
- organizzare attività di potenziamento alla prosecuzione degli studi nella scuola secondaria.
- organizzare attività che mirino a consentire agli alunni pluriripetenti la possibilità di assolvere all'obbligo di istruzione e prevenire la dispersione scolastica.

Benessere e salute

Le iniziative inserite in questa sezione rispondono alla filosofia perseguita dall'Istituto di **promozione dello “star bene con se stessi e con gli altri a scuola e fuori dalla scuola”**.

I progetti potranno coinvolgere l'utenza diretta (azione A) o essere rivolti al personale docente (azione B).

Azione A

I progetti di tale area sono rivolti principalmente alla prevenzione del disagio sociale e psicologico e alla ottimizzazione degli interventi per l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio apprenditivo.

Le attività potranno trovare spazio in orario scolastico o avere collocazione in orario aggiuntivo e configurarsi così quale ampliamento dell'offerta formativa.

Sono previsti inoltre specifici progetti che si avvalgono della collaborazione di Enti Esterni (Assessorati Provinciali e Regionali, Ente Locale..) o di operatori sanitari e socio-assistenziali.

Azione B

Riguarda iniziative a sostegno del lavoro degli insegnanti sugli aspetti psicologici e relazionali connessi alla funzione docente che si concretizzano in percorsi di formazione ovvero in attività di consulenza da parte di esperti esterni.

Individualizzazione, personalizzazione, inclusione

L'Istituto individua fra le sue **priorità l'integrazione** degli alunni diversamente abili e l'**individualizzazione** e la **personalizzazione** del processo di insegnamento/apprendimento finalizzata al recupero degli studenti con bisogni educativi speciali, all'inserimento degli alunni stranieri e al potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso diverse modalità:

- assunzione della *diversità* come valore;
- iniziative di formazione del corpo docente;
- organizzazione flessibile del tempo scuola per gli alunni disabili;
- orario di servizio dei docenti funzionale all'integrazione degli alunni;
- ricerca della più ampia collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sanitari e socio-assistenziali;
- utilizzo creativo e funzionale delle nuove tecnologie informatiche;
- progressivo potenziamento delle dotazioni logistiche (spazi attrezzati, materiale strutturato, strumenti informatici e multimediali);
- utilizzo significativo del Fondo per l'Istituzione per la realizzazione di progetti specifici;
- adesione a Progetti di Rete;

- collaborazione con Enti e Associazioni operanti intorno al mondo dell'handicap, del disagio sociale e dell'immigrazione.

Per sovrintendere alle problematiche legate all'integrazione degli alunni disabili o in situazione di svantaggio, alcune delle figure di sistema sono chiamate a supportare il Dirigente Scolastico nella definizione e nella realizzazione degli interventi e nella collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con il Consorzio socio-assistenziale C.A.S.A.

L'Istituto, sulla base della normativa vigente, predispone tutte le iniziative atte ad individuare le misure educative e didattiche più adeguate al supporto degli alunni con BES che sono riassunte nel Piano Annuale per l'Inclusione.

Nel dettaglio l'Istituto:

- Se necessario, provvede a segnalare alle famiglie una possibile "fragilità", anche attraverso l'intervento di individuazione da parte di referenti di Istituto.
- Garantisce ed esplicita, nei confronti delle famiglie e degli alunni con BES, interventi pedagogico-didattici individualizzati e personalizzati.
- Assicura la redazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.
- Garantisce una valutazione scolastica coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati.
- Investe sulla formazione dei docenti e del Dirigente Scolastico sul tema dei BES.

La formazione

L'Istituto considera **l'aggiornamento e la formazione continua del corpo docente e del personale ATA** come un valore irrinunciabile per garantire un alto livello di professionalità ed offrire quindi all'utenza una valida offerta formativa.

I principi a cui la formazione si ispira sono:

- aggiornamento come arricchimento delle competenze professionali di base relative sia ai contenuti che alle metodologie di lavoro;
- formazione come disponibilità a ripensare e qualificare il proprio modo di essere docente;
- aggiornamento, arricchimento e qualificazione delle competenze professionali per il personale ATA.

La formazione in servizio degli operatori della scuola parte dall'analisi dei bisogni formativi per arrivare all'attivazione di percorsi di formazione e monitoraggio sulla ricaduta dell'attività di aggiornamento.

La recente normativa prevede l'obbligatorietà della formazione in servizio degli insegnanti di ruolo; tale obbligatorietà comporta:

-un'azione ministeriale: il MIUR è chiamato ad elaborare un quadro strategico nazionale (Piano nazionale per la formazione) da intendersi come cornice di riferimento;

-un'azione di Istituto: la scuola elabora un piano di formazione annuale strettamente connesso alle scelte inserite nel PTOF e alle priorità di miglioramento e rispondente alle linee di carattere nazionale.

Esiste poi una ulteriore "dimensione" della formazione dei docenti che è quella dei percorsi individuali sostenuta dal "contributo" ministeriale individuale previsto dalla normativa recente.

Potranno essere previsti corsi di aggiornamento caratterizzati soprattutto da lezioni frontali, corsi di formazione con una partecipazione diretta dei corsisti alle attività di ricerca, corsi a distanza su piattaforme on line dedicate e percorsi di autoformazione.

Previsione pluriennale di massima delle azioni formative

Temi strategici area docenza

- Didattica per competenze: potenziamento delle competenze di base degli studenti, con particolare riferimento alla competenze logico-argomentative e matematiche e linguistico- espressive;
- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Inclusione e disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza globale;
- Dinamiche relazionali nella gestione della classe e nei rapporti interpersonali;
- Valutazione e autovalutazione;
- Formazione specifica docenti neo assunti;
- Sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro.

Temi strategici area personale non docente

- Competenze digitali e per l'innovazione della gestione amministrativa;
- Competenze giuridico-amministrative;
- Dinamiche relazionali nella gestione dei rapporti interpersonali;
- Sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro.

Nel Piano di Formazione elaborato annualmente si definirà più nel dettaglio l'organizzazione delle varie iniziative formative.

Territorio e reti

L'Istituzione scolastica svolge un importante ruolo di **promozione della formazione permanente** dei cittadini.

In quest'area trovano posto i progetti e le iniziative legate alla formazione e riqualificazione degli adulti gestiti direttamente dall'Istituto o in collaborazione con agenzie esterne, nonché le proposte di arricchimento dell'offerta formativa rivolte agli alunni e realizzate d'intesa con Enti esterni alla scuola.

Legato a quest'area d'intervento è altresì il coordinamento dei rapporti con gli Enti Locali, al fine di lavorare in modo sinergico per la definizione e la realizzazione dell'offerta formativa e il miglioramento dei servizi scolastici resi all'utenza.

La scuola inoltre, come organizzazione aperta, collabora con gli altri Istituti in una logica di condivisione, arricchimento, scambio e produzione collaborativa attraverso un uso significativo delle nuove tecnologie informatiche.

Questa apertura si concretizza nei Progetti di Rete.

Responsabilità e decisionalità: le figure e gli organi dell'Istituzione

La complessità dell'istituzione scolastica richiede la presenza di figure e organi che definiscono l'organigramma della scuola e che presiedono singoli aspetti della vita dell'Istituto interagendo e collaborando gli uni con gli altri.

L'Istituto come scelta strategica persegue il più ampio coinvolgimento degli operatori scolastici nel processo decisionale.

Staff di Direzione

Lo Staff è il nucleo operativo e decisionale dell'Istituto.

Le sue funzioni principali sono quelle di:

- promuovere i processi che portano alla definizione di un Piano dell'Offerta Formativa condiviso, all'interno e all'esterno, e rispondente ai bisogni degli allievi
- correlare PTOF e piano di Utilizzo del Fondo dell'Istituzione
- promuovere e diffondere le innovazioni
- effettuare il monitoraggio delle attività scolastiche e dei processi
- svolgere il ruolo di redazione del sito di Istituto

Fanno parte dello Staff di Direzione:

- Il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori del DS, le Figure Strumentali dei tre dipartimenti e i referenti di progetto; quando vi sono all'ordine del giorno argomenti che lo richiedono, vengono invitati a partecipare allo Staff il Direttore SGA, altri docenti (Responsabili di Sede, coordinatori di classe, docenti di sostegno ecc.).

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico

Viene individuato dal Dirigente Scolastico e lo coadiuva nell'attività dirigenziale con delega per la sostituzione del Dirigente in caso di assenza del medesimo.

Collaboratori, Funzioni Strumentali e Referenti di Progetto

L'Istituto per la realizzazione del PTOF individua alcune figure di sistema che intervengono a vario titolo per coadiuvare la dirigenza nell'attuazione delle singole iniziative e progetti e sugli aspetti organizzativi.

Responsabili autovalutazione d'Istituto

Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità di riflessione sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola ai fini del suo continuo cambiamento nonché i risultati di apprendimento. L'Istituto

pertanto si è dotato di un gruppo specifico che corrisponde allo Staff che promuove azioni di valutazione con attività di monitoraggio intorno a temi d'indagine significativi finalizzati proprio al processo di cambiamento/miglioramento.

Responsabili di sede

I responsabili eletti dal Collegio Docenti si occupano di tutti gli aspetti organizzativi di plesso nell'ottica di contribuire all'attuazione del PTOF.

In sintesi sono delegati dal Dirigente a:

- provvedere alla circolazione delle informazioni in entrata e provvedere alla risposta in uscita quando prevista;
- vigilare sull'uso corretto e sulla buona conservazione dei beni mobili;
- tenere aggiornato l'albo/gli albi di sede

Il loro ruolo di collaborazione si esplica inoltre nel:

- concordare con il DS l'ordine del giorno delle Assemblee di Plesso;
- collaborare con il DS al servizio di prevenzione e protezione;
- sottoporre al DS eventuali problematiche sorte nel plesso, collaborando alla soluzione delle stesse.

Commissioni / incarichi

Per la gestione di progetti specifici particolarmente articolati e per garantire una effettiva condivisione delle iniziative inerenti a determinati ambiti del Piano, l'Istituto individua dei docenti che collaborano nella realizzazione delle singole attività in cui si articola il POF.

Coordinatori di Classe Scuola Secondaria

Per ogni classe di Scuola Secondaria viene nominato un Coordinatore che riceve dal Dirigente Scolastico delega per presiedere i Consigli di Classe in caso di sua assenza.

I Coordinatori, oltre a presiedere i Consigli in assenza del Dirigente,:

- predispongono e diffondono la documentazione preparatoria utile ad uno svolgimento efficace del Consiglio;
- assumono le iniziative necessarie a dare attuazione alle decisioni adottate in sede di Consiglio;
- garantiscono il coordinamento didattico ed educativo, tenendosi costantemente in contatto con i responsabili dei vari progetti cui la classe ha aderito;
- presiedono le assemblee dei genitori alle scadenze previste nel piano annuale di attività;
- segnalano al Dirigente eventuali problematiche relative alla classe e ne richiedono l'intervento.

Referente coordinatori di classe

Ogni anno tra i docenti coordinatori viene individuato un referente che avrà il compito di coordinare l'attività svolta dai colleghi, coadiuvando il Dirigente Scolastico nella diffusione delle informazioni e nell'individuazione delle criticità e dei possibili correttivi su tematiche relative al coordinamento classe.

Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato per la valutazione dei docenti dura in carica tre anni scolastici.

La composizione del comitato

Il Comitato, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; il Comitato si completa con un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del comitato:

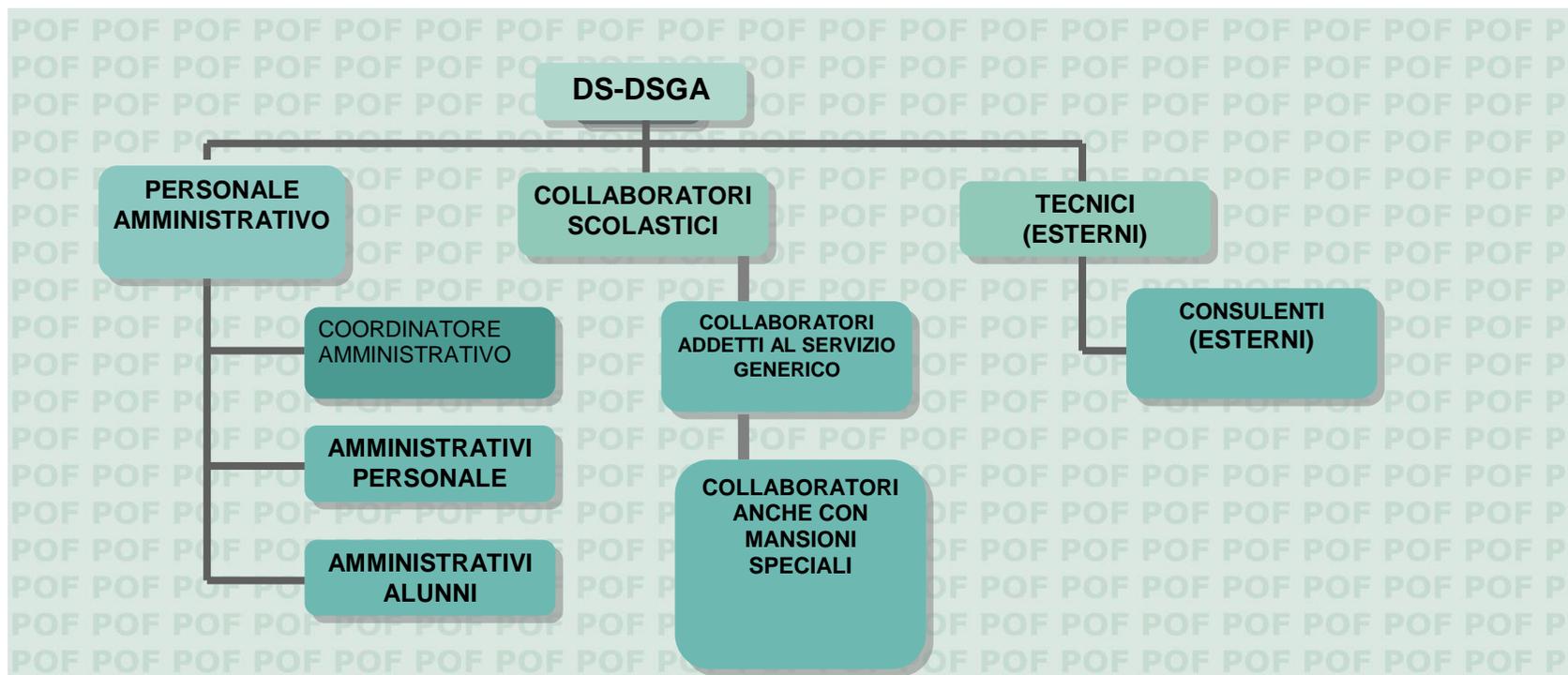
- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dalla sola componente docente e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale presenta un'istruttoria;
- valuta il servizio (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico;
- esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori; qualora la valutazione del docente riguardi un membro del comitato questi avrà un sostituto individuato dal consiglio di istituto.

Referenti per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

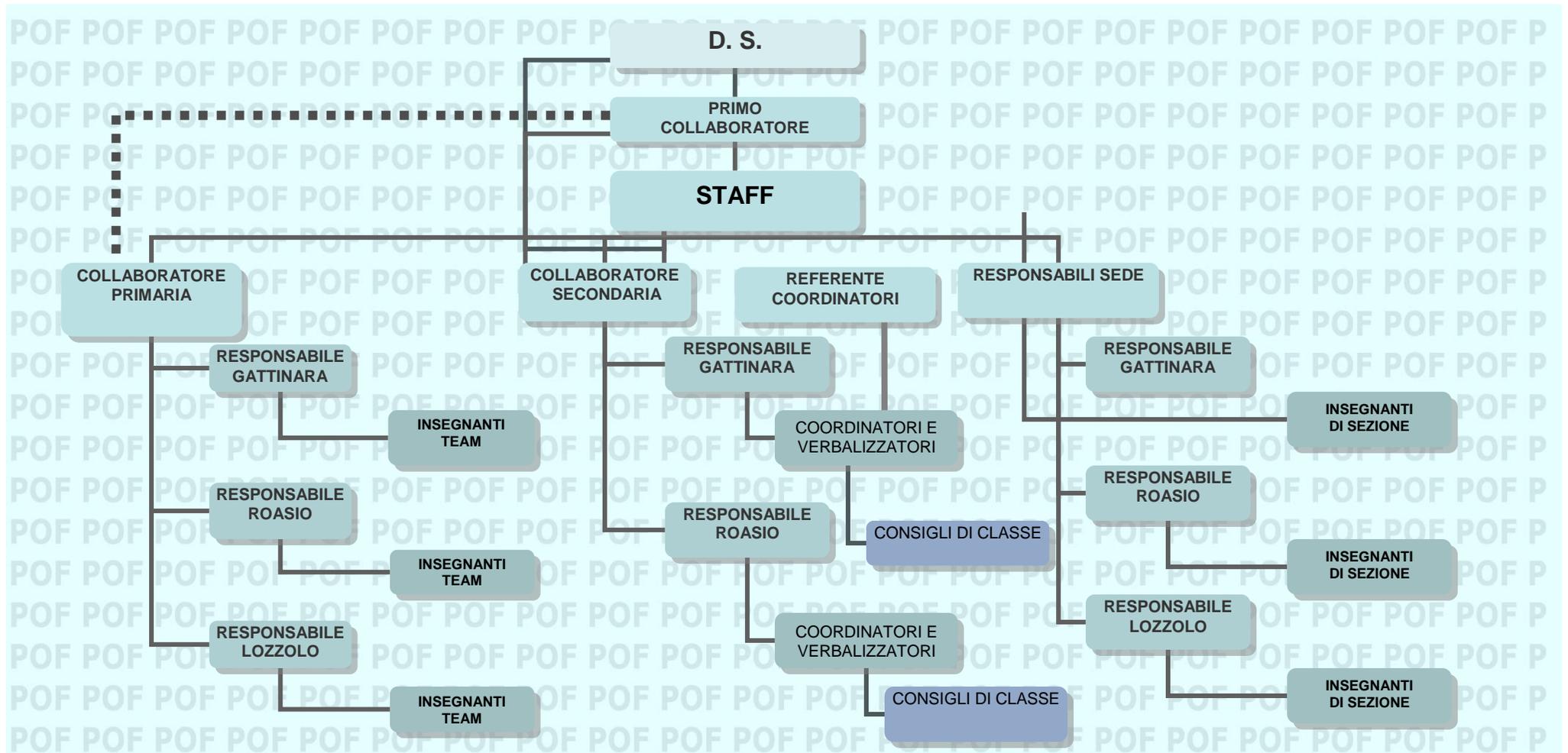
L'Istituto nomina due referenti per i DSA specificatamente formati per assolvere al compito di:

- rispondere alle richieste di counseling dei docenti;
- gestire gruppi di lavoro relativi ai DSA;
- prestare assistenza al percorso ed essere leader e guida del processo formativo di bambini e ragazzi con DSA;
- esprimere una valutazione sull'effettiva necessità di invio ai servizi sanitari dei casi che vengono sottoposti alla loro attenzione;
- mantenere i rapporti di comunicazione con AID (Associazione Italiana Dislessia).

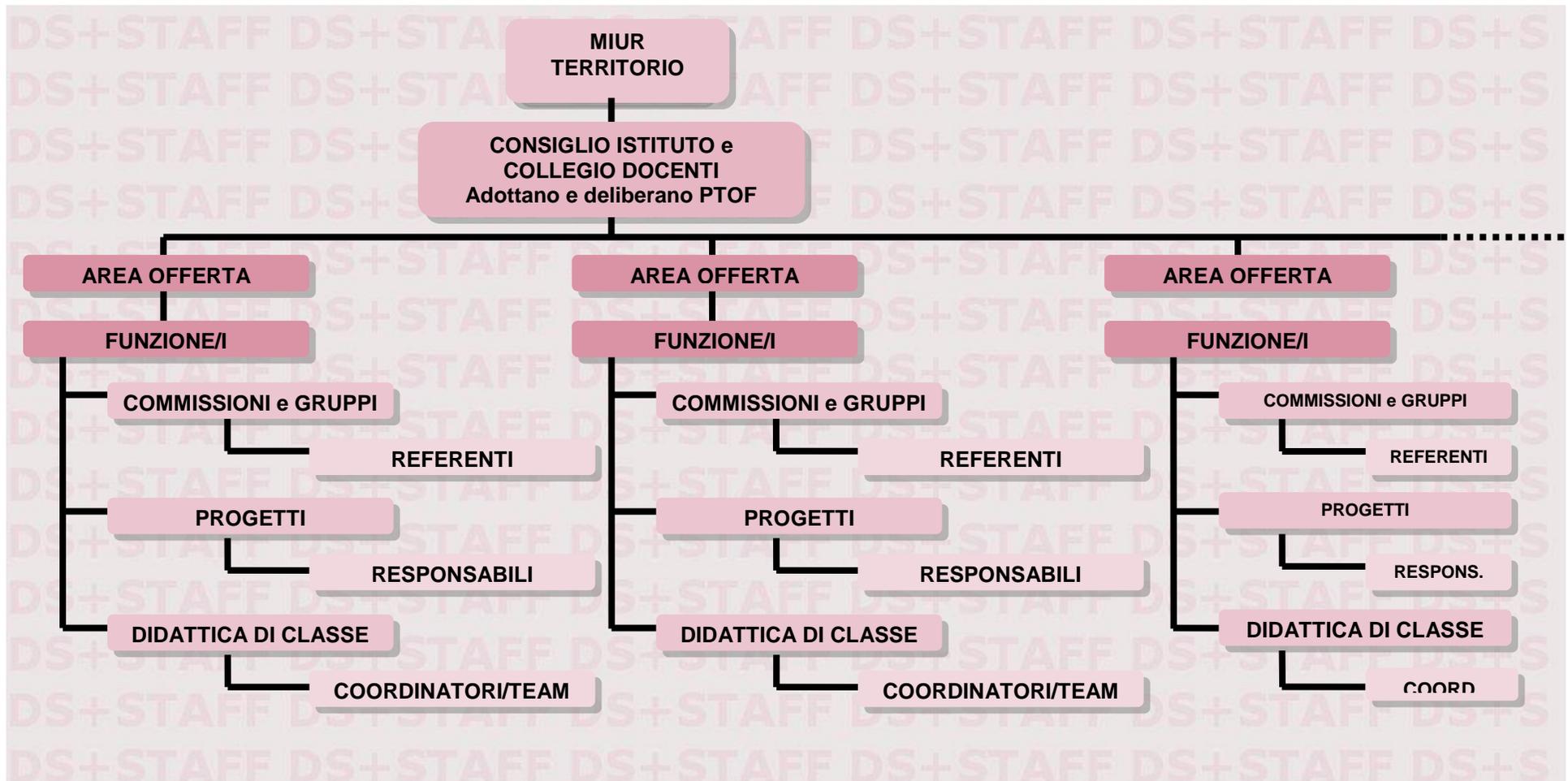
Organizzazione amministrativa



Organigramma



Organizzazione didattica



Le aree

Il PTOF si articola in aree che rappresentano gli ambiti di riferimento della progettualità complessiva dell'Istituto.

Le azioni sono declinate nella prospettiva del triennio, prospettiva che consente di indirizzare l'attività e di effettuare previsioni in relazione ai fabbisogni materiali e di organico.

• **AREA 1: Curricolo, didattica, multimedialità e nuove tecnologie**

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
AREA 1	ATTIVAZIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	ATTIVITA' DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	ATTIVITA' DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
CURRICOLO	PERCORSO DI RICERCAZIONE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO	PERCORSO DI RICERCAZIONE IN AMBITO VALUTATIVO-DOCIMOLOGICO VALUTAZIONE PROCESSO APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO	RIELABORAZIONE CURRICOLO PER LIVELLI DI COMPLESSITA' CRESCENTE
DIDATTICA	PROGETTI INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE INSEGNAMENTO	PROGETTI INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE INSEGNAMENTO	PERCORSO DI RICERCAZIONE IN AMBITO LINGUISTICO
MULTIMEDIALITA'	VALUTAZIONE PROCESSO APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO	POTENZIAMENTO DIDATTICA LABORATORIALE ED INNOVATIVA	VALUTAZIONE PROCESSO APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO
NUOVE TECNOLOGIE	ORGANIZZAZIONE CRITERI GENERALI DI ISTITUTO PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA	AMPLIAMENTO OFFERTA INDIRIZZO MUSICALE	PROGETTI INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE INSEGNAMENTO
	PROMOZIONE ECCELLENZE	PROMOZIONE ECCELLENZE	POTENZIAMENTO DIDATTICA LABORATORIALE ED INNOVATIVA
	SAGGI E SPETTACOLI/ VISITE GUIDATE	SAGGI E SPETTACOLI/VISITE GUIDATE	AMPLIAMENTO OFFERTA INDIRIZZO MUSICALE
	POTENZIAMENTO DIDATTICA MULTIMEDIALE	POTENZIAMENTO DIDATTICA MULTIMEDIALE	PROMOZIONE ECCELLENZE
	IMPLEMENTAZIONE SITO DI ISTITUTO	IMPLEMENTAZIONE SITO DI ISTITUTO	SAGGI E SPETTACOLI/VISITE GUIDATE
	IMPLEMENTAZIONE REGISTRO ELETTRONICO	IMPLEMENTAZIONE REGISTRO ELETTRONICO	POTENZIAMENTO DIDATTICA MULTIMEDIALE
			IMPLEMENTAZIONE SITO DI ISTITUTO
			IMPLEMENTAZIONE REGISTRO ELETTRONICO

• **AREA 2: continuità e orientamento**

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
AREA 2 CONTINUITA' ORIENTAMENTO	PROGETTI CONTINUITA' INTORNO A TEMI SPECIFICI ACCOGLIENZA ALUNNI PROGETTI ORIENTAMENTO PROGETTI ANTI-DISPERSIONE/ SCUOLA-FORMAZIONE En.A.I.P	PROGETTI CONTINUITA' INTORNO A TEMI SPECIFICI ED ELABORATORI DA COMMISSIONE DEDICATA ACCOGLIENZA ALUNNI PROGETTI ORIENTAMENTO PROGETTI ANTI-DISPERSIONE/ SCUOLA-FORMAZIONE En.A.I.P	PROGETTI CONTINUITA' INTORNO A TEMI SPECIFICI ED ELABORATORI DA COMMISSIONE DEDICATA ACCOGLIENZA ALUNNI PROGETTI ORIENTAMENTO PROGETTI ANTI-DISPERSIONE/ SCUOLA-FORMAZIONE En.A.I.P

• **AREA 3: benessere e cittadinanza**

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
AREA 3 BENESSERE E CITTADINANZA	PROGETTI ED. ALLA SALUTE PROGETTI ED. MOTORIA/ED. STRADALE PROGETTI ED. AMBIENTALE PROGETTI CITTADINANZA E COSTITUZIONE PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA	PROGETTI ED. ALLA SALUTE PROGETTI ED. MOTORIA/ED. STRADALE PROGETTI ED. AMBIENTALE PROGETTI CITTADINANZA E COSTITUZIONE PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA	PROGETTI ED. ALLA SALUTE PROGETTI ED. MOTORIA/ED. STRADALE PROGETTI ED. AMBIENTALE PROGETTI CITTADINANZA E COSTITUZIONE PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA

• **AREA 4: fasce deboli e bisogni speciali**

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
FASCE DEBOLI BISOGNI SPECIALI	INTEGRAZIONE DISABILI PROGETTI DI RECUPERO E DI INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE INSEGNAMENTO INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA / ADHD e ALTRI BES e EES ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI REVISIONE MODELLO PIANO DID. PERSON. (PDP)	INTEGRAZIONE DISABILI PROGETTI DI RECUPERO E DI INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE INSEGNAMENTO INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA / ADHD e ALTRI BES e EES ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	INTEGRAZIONE DISABILI PROGETTI DI RECUPERO E DI INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE INSEGNAMENTO INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA / ADHD e ALTRI BES e EES ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

• **AREA 5: progettualità, autovalutazione, formazione personale**

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
AREA 5 PROGETTUALITA' AUTOVALUTAZIONE FORMAZIONE PERSONALE	COMPLETAMENTO PARTI PTOF DELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO AZIONI DI AUTOVALUTAZIONE MONITORAGGIO PDM RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI PERSONALE FORMAZIONE PERSONALE	COMPLETAMENTO PARTI PTOF DELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO AZIONI DI AUTOVALUTAZIONE MONITORAGGIO PDM REVISIONE COMPLESSIVA REGOLAMENTO DI ISTITUTO RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI PERSONALE FORMAZIONE PERSONALE	COMPLETAMENTO PARTI PTOF DELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO AZIONI DI AUTOVALUTAZIONE MONITORAGGIO PDM RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI PERSONALE FORMAZIONE PERSONALE

• **AREA 6: rapporti con il territorio**

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
AREA 6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON: - ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE -ENTI LOCALI -ASL-VC –ASL-BI – ASL-NO -CONSORZIO C.A.S.A. -ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO -STAMPA LOCALE	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON: - ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE -ENTI LOCALI -ASL-VC –ASL-BI – ASL-NO -CONSORZIO C.A.S.A. -ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO -STAMPA LOCALE	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON: - ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE -ENTI LOCALI -ASL-VC –ASL-BI – ASL-NO -CONSORZIO C.A.S.A. -ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO -STAMPA LOCALE

L'utenza diretta

L'Istituto Comprensivo di Gattinara articola le sue strutture all'interno di un territorio costituito dai Comuni di Gattinara (8.144 abitanti nel 2015), Roasio (2.382 abitanti nel 2015) e Lozzolo (837 abitanti nel 2015); è scuola di riferimento per alcune famiglie di comuni prossimi (Sostegno, Villa del Bosco, Lenta).

Le scuole accolgono anche alunni che sono ospitati presso Comunità del territorio.

L'utenza di Istituto stimabile per l'anno scolastico 2016/17 è pari a n. 885 studenti. Nelle colonne delle seguenti tabelle si distinguono alcune caratteristiche della popolazione scolastica e le stime per gli anni 2017/18 e 2018/19.

ANNO SCOLASTICO 2016/17							
	Totale alunni per ordine di scuola	di cui alunni stranieri prima gen.	di cui alunni stranieri second. gen.	di cui alunni diversamente abili	di cui alunni con BES altri	di cui alunni nomadi	n.° sezioni/classi
INFANZIA	141	0	21	2	0	6	6
PRIMARIA	429	6	42	14	29	11	26
SECONDARIA	315	14	10	12	45	5	18
TOTALI ISTITUTO	885	20	73	28	74	22	50
ANNO SCOLASTICO 2017/18							
	Totale alunni per ordine di scuola	di cui alunni stranieri prima gen.	di cui alunni stranieri second. gen.	di cui alunni diversamente abili	di cui alunni con BES altri	di cui alunni nomadi	n.° sezioni/classi
INFANZIA	135	0	17	2	0	8	6
PRIMARIA	429	3	51	10	26	8	25
SECONDARIA	290	11	13	16	42	5	18
TOTALI ISTITUTO	854	14	81	28	68	21	49
ANNO SCOLASTICO 2018/19							
	Totale alunni per ordine di scuola	di cui alunni stranieri prima gen.	di cui alunni stranieri second. gen.	di cui alunni diversamente abili	di cui alunni con BES altri	di cui alunni nomadi	n.° sezioni/classi
INFANZIA	137	0	0	2	0	9	6
PRIMARIA	432	3	51	10	21	10	25
SECONDARIA	294	4	19	13	34	4	18
TOTALI ISTITUTO	863	7	70	25	55	23	49

L'organizzazione didattica

L'organizzazione delle attività didattiche viene di seguito presentata distinta per ordine di scuola, per plesso e per annualità.

E' opportuno ricordare che la pianificazione organizzativa discende:

- dalle scelte strategiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi e gestionali;
- dalle indicazioni normative previste dalle leggi vigenti;
- dalla compatibilità con i servizi accessori attivati dalle Amministrazioni Comunali di riferimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si conferma, per il triennio di riferimento, la struttura attivata negli ultimi anni che risulta confacente alle richieste delle famiglie.

Le scuole offrono un tempo di 40 ore di frequenza settimanale. La sola presenza antimeridiana è prevista per il primo periodo di frequenza dei bambini nati in anticipo e per coloro che ne facessero richiesta.

La progettazione didattica si articola all'interno di sezioni che accolgono bambini di tutte le annualità. Sono programmati momenti che raggruppano alunni di età omogenea per le attività mirate al raggiungimento di traguardi specifici.

Plesso di Gattinara

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus; Pre-scuola e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Gattinara. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

ANNI SCOLASTICI 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa	Gioco libero	Uscita/Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Dal lun. al ven.	3	8:30-9:00	9:00-11:20	12:00 – 12:20	11:30 – 12:30	12.30-13:45	14:00	14:00 – 16:00	16:15-16:30

Plesso di Lozzolo

Si ipotizza la disponibilità del servizio accessorio: Mensa che è organizzato/gestito dal Comune di Lozzolo. Questo servizio è attuato in collaborazione con l'Istituto.

ANNI SCOLASTICI 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa	Gioco libero	Uscita/Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Dal lun. al ven.	1	8:30-9:15	9:15-11:45	11:45 – 12:00	12:00–13:00	13.00-13:45	13:45-14:00	14:00 – 16:00	16:00-16:30

Plesso di Roasio

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Pre-Post scuola e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

ANNI SCOLASTICI 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa	Gioco libero	Uscita/Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Dal lun. al ven.	2	8:30-9:00	9:00-11:30	11:30 – 11:45	11:30–12:30	12:30-13:45	13:45-14:00	14:00 – 16:00	16:00-16:30

SCUOLA PRIMARIA

L'ordine di scuola primaria, raccogliendo le esigenze di territori con significative peculiarità distintive, si articola e struttura nei diversi plessi con alcune differenze organizzative.

Plesso di Gattinara

Nel corso degli ultimi anni la domanda delle famiglie ha confermato un'organizzazione che conta n.° 1 sezione di Tempo Pieno e n.° 2 sezioni di Tempo Normale.

Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi e le scelte di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, si individua come soglia massima il rapporto 23/24 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità.

Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento che si struttura anche attraverso gruppi di lavoro, attività a classi aperte e laboratoriali.

L'offerta del Tempo Pieno, che risulta soddisfare le esigenze delle famiglie più bisognose di assistenza e supporto, non prevede variazioni nel corso del triennio di riferimento.

ANNI SCOLASTICI 2016/17 – 2017/18 – 2018/19				
	N.° CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO PIENO	5	Da Lun.a ven. 8:30- 12:30	12:30-14:00	Da Lun.a ven. 14:00-16:00

L'offerta del Tempo Normale viene proposta nella sua versione consolidata per l'anno scolastico 2016/17, l'impianto generale si propone anche per le annualità successive.

*Tuttavia, per gli anni 2017/18 e 2018/19, si considera la possibilità di rimodulare l'orario e di ampliare l'offerta formativa con attività opzionali in orario extra-curricolare.

ANNI SCOLASTICI 2016/17 – 2017/18* – 2018/19* (vedi sopra)				
	N.° CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO NORMALE	10	Da Lun.a ven. 8:30- 12:30	12:30-14:00	Lun, Merc. e Giov. 14:00-16:00

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Pre-scuola, Scuolabus e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Gattinara così come di attività di Post-scuola offerte da associazioni del territorio comunale. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Lozzolo

La scuola di Lozzolo da tempo si connota per il numero contenuto di alunni. Ciò porta ad avere un rapporto alunni/classe di 10 unità con la presenza di una pluriclasse; tali numeri, che si ritengono ottimali anche per la tipologia degli spazi a disposizione, favoriscono un'organizzazione didattica funzionale al perseguimento di obiettivi altamente personalizzati. Ciò permette di fare fronte con successo ai bisogni "speciali" di una buona percentuale di alunni del plesso così come a quelli particolarmente eccezionali rilevati anche nell'intero Istituto.

Le classi/pluriclassi offrono il Tempo Normale.

Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento che si struttura anche attraverso gruppi di lavoro, attività a classi aperte e laboratoriali.

L'offerta del Tempo Normale viene proposta nella sua versione consolidata per l'anno scolastico 2016/17, l'impianto generale si propone anche per le annualità successive.

*Tuttavia, per gli anni 2017/18 e 2018/19, si considera la possibilità di rimodulare l'orario e di ampliare l'offerta formativa con attività opzionali in orario extra-curricolare.

ANNI SCOLASTICI 2016/17 – 2017/18* – 2018/19* (vedi sopra)				
	N.° CLASSI/PLURICLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO NORMALE	4	Da Lun.a Giov. 8:30-12:30 Ven. 8:30-12:00	12:30-14:00	Lun, Merc. e Giov. 14:00-16:30

Si ipotizza la disponibilità del servizio accessorio: Mensa che è organizzato/gestito dal Comune di Lozzolo. Questo servizio è attuato in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Roasio

Nel corso degli ultimi anni la domanda delle famiglie ha confermato un'organizzazione che conta n.° 1 sezione di Tempo Normale con l'articolazione di alcune annualità su più sezioni.

Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi, le scelte di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'elevata percentuale di alunni con significativi Bisogni Educativi Speciali, si individua come soglia massima il rapporto 23 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità.

Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento che si struttura anche attraverso gruppi di lavoro, attività a classi aperte e laboratoriali.

L'offerta del Tempo Normale viene proposta nella sua versione consolidata per l'anno scolastico 2016/17, l'impianto generale si propone anche per le annualità successive.

*Tuttavia, per gli anni 2017/18 e 2018/19, si considera la possibilità di rimodulare l'orario e di ampliare l'offerta formativa con attività opzionali in orario extra-curricolare.

ANNO SCOLASTICO 2016/17				
	N.° CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO NORMALE	7	Da Lun.a Giov. 8:30-12:30 Ven. 8:30-12:00	12:30-14:00	Lun, Merc. e Giov. 14:00-16:30

ANNI SCOLASTICI 2017/18* – 2018/19* (vedi sopra)				
	N.° CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO NORMALE	6	Da Lun.a Giov. 8:30-12:30 Ven. 8:30-12:00	12:30-14:00	Lun, Merc. e Giov. 14:00-16:30

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Pre-scuola, Scuolabus e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'offerta di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto si suddivide in due plessi situati a Gattinara e Roasio.

Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi, la scelta di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, l'elevata percentuale di alunni con significativi Bisogni Educativi Speciali e la percentuale di ragazzi a rischio di dispersione scolastica, si individua come soglia massima il rapporto 23/24 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità.

Il raggiungimento di adeguati obiettivi di apprendimento, fortemente condizionato dalla complessità delle situazioni di contesto all'interno delle quali si colloca l'utenza, impone scelte metodologico-didattiche che puntino alla personalizzazione e all'adozione di strumenti e strategie innovativi. In tal senso si propone un tempo scuola che contempla attività di supporto, recupero, potenziamento e privilegia la didattica laboratoriale e un approccio "peer to peer". La fattibilità di tali iniziative è ovviamente condizionata dalla disponibilità di risorse sia strutturali che di personale.

Per ovviare alle sempre maggiori criticità dell'utenza a rischio dispersione scolastica, la scuola intende confermare l'adesione alla Rete di Istituti e Enti formativi che attiva il Progetto Laboratorio Scuola-Formazione. Tale prospettiva è vincolata alla effettiva prosecuzione del Progetto a livello regionale.

La recente riforma scolastica, con la dotazione di un contingente potenziato di docenti, ha favorito un'organizzazione del tempo scuola più articolata e più ampia. Per l'anno scolastico 2016/17 si conferma quanto sperimentato nell'anno precedente con l'intenzione di rivedere, per le successive annualità, anche la struttura della ripartizione oraria delle discipline privilegiando l'impegno curricolare antimeridiano. Tale proposito è funzionale alla volontà di ampliare ulteriormente l'offerta con una sistematica proposta di attività di recupero/potenziamento e approfondimento in orario curricolare nonché con momenti opzionali di sostegno e attività laboratoriali in orario extracurricolare.

Nell'anno scolastico 2016/2017 sarà avviata una riflessione collegiale per verificare l'opportunità e la fattibilità di una nuova struttura oraria con le caratteristiche sopra evidenziate.

Plesso di Gattinara

L'organizzazione confermata negli ultimi anni si articola in n.° 4 sezioni di Tempo ordinario (30 ore settimanali) con l'attivazione di classi ad Indirizzo Musicale (32 ore settimanali).

INDIRIZZO MUSICALE: a partire dall'anno 2006/2007 la scuola ha introdotto l'Indirizzo Musicale. Negli ultimi anni la domanda di iscrizione è cresciuta e consente di prevedere l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2016/17, n.° 2 sezioni di classi prime ad indirizzo musicale.

L'accesso al curricolo musicale è subordinato al superamento di una prova attitudinale che consente anche di indirizzare l'alunno alla pratica di uno specifico strumento. Lo studio di tale strumento si concretizza in 2 ore settimanali di frequenza obbligatoria ripartite in pratica strumentale e musica d'insieme (orchestra).

L'ammissione ai corsi musicali costituisce un impegno di durata minima di 3 anni.

Di seguito si riportano in tabella le organizzazioni orarie per l'anno scolastico 2016/17.

Per i successivi anni si rimanda a quanto verrà rivisto e approvato dai competenti organi decisionali, ferma restando l'individuazione di un numero di classi/sezioni pari a: 12 classi ripartite in 4 sezioni delle quali 2 ad indirizzo musicale. Questa composizione, infatti, oltre a garantire un ottimale rapporto alunni/classe, permette di razionalizzare e rendere efficaci le scelte di organizzazione didattica e la gestione dell'offerta.

ANNO SCOLASTICO 2016/17						
	N.° CLASSI PRIME	N.° CLASSI SECONDE	N.° CLASSI TERZE*	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO (2 pomeriggi a seconda della classe frequentata)
TEMPO ORDINARIO	2	2	2	Da Lun.a Giov. dalle 8:00 alle 13:00 Ven. dalle 8:00 alle 14:00	13:00-14:00	Lun, e Merc. dalle 14:00 alle 16:00 oppure Mart. e Giov. dalle 14:00 alle 16:00
INDIRIZZO MUSICALE	2	2	/	Da Lun.a Giov. dalle 8:00 alle 13:00 Ven. dalle 8:00 alle 14:00	13:00-14:00	Lun, e Merc. dalle 14:00 alle 16:00 oppure Mart. e Giov. dalle 14:00 alle 16:00 + 1 h di strumento con collocazione da condividere con le famiglie e 1 h di orchestra al Ven. pom.
TEMPO ORDINARIO + INDIRIZZO MUSICALE	/	/	2	Da Lun.a Giov. dalle 8:00 alle 13:00 Ven. dalle 8:00 alle 14:00	13:00-14:00	Lun, e Merc. dalle 14:00 alle 16:00 oppure Mart. e Giov. dalle 14:00 alle 16:00 + (se iscritti all'Indirizzo musicale) 1 h di strumento con collocazione da condividere con le famiglie e 1 h di orchestra al Ven. pom.

* Il numero delle classi terze risente delle scelte di Istituto degli anni precedenti che hanno suddiviso gli alunni del Corso Musicale in più sezioni della scuola.

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Gattinara. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Roasio

L'organizzazione confermata negli ultimi anni si articola in n.° 2 sezioni di Tempo Normale (30 ore settimanali).

Di seguito si riportano in tabella le organizzazioni orarie per l'anno scolastico 2016/17.

Per i successivi anni si rimanda a quanto verrà rivisto e approvato dai competenti organi decisionali, ferma restando l'individuazione di un numero di classi/sezioni pari a: 6 classi ripartite in 2 sezioni. Questa composizione, infatti, oltre a garantire un ottimale rapporto alunni/classe, permette di razionalizzare e rendere efficaci le scelte di organizzazione didattica e la gestione dell'offerta.

ANNO SCOLASTICO 2016/17						
	N.° CLASSI PRIME	N.° CLASSI SECONDE	N.° CLASSI TERZE	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO (2 pomeriggi a seconda della classe frequentata)
TEMPO ORDINARIO	2	2	2	Da Lun.a Giov. dalle 8:00 alle 13:00 Ven. dalle 8:00 alle 14:00	13:00-14:00	Lun, e Merc. dalle 14:00 alle 16:00

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Le risorse di personale

Gli ultimi anni scolastici, con particolare riferimento all'anno 2015/16, permettono di definire, sulla base delle previsioni, una dotazione di personale che favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi e di gestione.

Molti sono i fattori che determinano le risultanze, utile riportare i più significativi:

- il puntare a traguardi di apprendimento ed educativi sempre più alti, in un contesto territoriale con elevate criticità socio-culturali
- il grado di complessità derivante dall'articolazione delle strutture in un territorio piuttosto esteso e carente dal punto di vista infrastrutturale
- l'alta percentuale di alunni in condizione di disabilità grave o gravissima (dato in costante aumento) per i quali è indispensabile attivare un rapporto 1/1 che sovente necessita di essere supportato da figure di educatori per coprire adeguatamente il tempo di frequenza
- la presenza, tra gli iscritti, di alunni provenienti dalle numerose comunità del territorio: n. 3 Comunità Familiari (di cui una di prossima apertura) e n. 1 Comunità Terapeutica
- l'alta percentuale, con tendenza all'aumento, di alunni con BES-altro (DSA, etc.)
- il numero elevato di iscritti con etnia Rom o Sinti ad alto rischio di dispersione scolastica
- un discreto numero di alunni stranieri spesso provenienti da un contesto familiare deprivato
- il crescente livello di complessità tecnologica sia in ambito didattico che amministrativo
- l'aggravio di alcuni aspetti gestionali determinato da un'offerta formativa comprendente l'indirizzo di studio Musicale

- la necessità di garantire all'utenza condizioni ambientali idonee e sicure e un adeguato livello di assistenza.

Da rilevare, inoltre, che la dotazione di organico di seguito quantificata persegue, forte delle esperienze collaudate, la logica di un'organizzazione razionale ed efficace.

Di seguito si riportano, suddivisi per comparto lavorativo, ordine di scuola nonché tipologia di posto e/o classe di concorso, i fabbisogni individuati.

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Docenti Posto Comune

	NUMERO PLESSI	NUMERO SEZIONI	NUMERO POSTI Scuola Comune	NUMERO POSTI Religione Cattolica
A.S. 2016/17	3	6	12	9 H
A.S. 2017/18			12	9 H
A.S. 2018/19			12	9 H

Docenti Posto di Sostegno

	NUMERO PLESSI	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI CERTIFICATI*	NUMERO POSTI SOSTEGNO
A.S. 2016/17	3	6	2	2
A.S. 2017/18			2	2
A.S. 2018/19			2	2
*Dato presuntivo				

SCUOLA PRIMARIA

Docenti Posto Comune

	NUMERO PLESSI	NUMERO CLASSI T. NORMALE	NUMERO CLASSI T. PIENO	NUMERO POSTI Scuola Comune	NUMERO POSTI Religione Cattolica
A.S. 2016/17	3	21	5	35 + 18 H	1 + 16 H
A.S. 2017/18		20	5	35 + 12 H	1 + 14 H
A.S. 2018/19		20	5	35 + 12 H	1 + 14 H

Docenti Posto di Sostegno

	NUMERO PLESSI	NUMERO CLASSI T. NORMALE	NUMERO CLASSI T. PIENO	NUMERO ALUNNI CERTIFICATI*	NUMERO POSTI SOSTEGNO
A.S. 2016/17	3	21	5	14	12
A.S. 2017/18		20	5	10	10
A.S. 2018/19		20	5	10	10

* Dato presuntivo

SCUOLA SECONDARIA

Docenti per Classe di Concorso

ANNI SCOLASTICI 2016/17 – 2017/18 – 2018/19			
CLASSE DI CONCORSO	N. cattedre per PLESSO DI GATTINARA – 12 classi	N. cattedre per PLESSO DI ROASIO – 6 classi	Totale N. cattedre per ISTITUTO
A0 43- Italiano, Storia e Geografia	6 + 12 H.	3 + 6 H.	10
A0 59-Scienze Matematiche, Chimiche e Fisiche	4	2	6
A0 345- Lingua Inglese	2	1	3
A0 245- Lingua Francese	1+ 12 H.	6 H.	2
A0 28- Ed. Artistica	1+ 12 H.	6 H.	2
A0 30- Ed, Fisica	1+ 12 H.	6 H.	2
A0 32- Ed. Musicale	1+ 12 H.	6 H.	2

A0 33- Ed. Tecnica	1+ 12 H.	6 H.	2
AB77- Chitarra	1+ 9 H		1+ 9 H
AC77- Clarinetto	1+ 9 H		1+ 9 H
AJ77- Pianoforte	1+ 9 H		1+ 9 H
AM77- Violino	1+ 9 H		1+ 9 H
Religione	12 H.	6 H.	1

Docenti Posto di Sostegno

	NUMERO ALUNNI CERTIFICATI* PLESSO DI GATTINARA	NUMERO DOCENTI PLESSO DI GATTINARA	NUMERO ALUNNI CERTIFICATI* PLESSO DI ROASIO	NUMERO DOCENTI PLESSO DI ROASIO	NUMERO DOCENTI TOTALE ISTITUTO
A.S. 2016/17	7	4	5	3	7
A.S. 2017/18	12	8	4	2	10
A.S. 2018/19	9	6	4	2	8

* Dato presuntivo

Docenti Potenziamento

	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA CATTEDRA	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA CATTEDRA	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA CATTEDRA
A.S. 2016/17	4	A0 59	A0 33	A0 345
A.S. 2017/18	4	A0 59	A0 33	A0 345
A.S. 2018/19	4	A0 59	A0 33	A0 345

Preme ricordare che il supporto del personale è fondamentale sicurezza e accoglienza

PERSONALE NON DOCENTE

	DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
A.S. 2016/17	1	6
A.S. 2017/18	1	6
A.S. 2018/19	1	6

Preme ricordare che il supporto del personale è fondamentale sicurezza e accoglienza

Le risorse strutturali e materiali

Le strutture architettoniche dell'Istituto sono in discrete o buone condizioni e gli spazi si rivelano sufficientemente adeguati all'accoglimento delle attività ordinarie. Nella maggior parte dei plessi sono presenti spazi destinati alla pratica ludica o sportiva.

Elementi di criticità si riscontrano nella tipologia degli spazi (aule e infrastrutture) che poco si prestano a soddisfare le esigenze di "apertura" e flessibilità rispondenti all'introduzione di una didattica sempre più innovativa; altri aspetti deficitari si segnalano nelle strutture che ospitano le scuole dell'Infanzia; gli edifici, risalenti ad epoche lontane, presentano un'articolazione interna poco funzionale a spostamenti e mobilità.

I materiali in dotazione ai plessi sono oramai datati ma costantemente mantenuti e, compatibilmente con le risorse finanziarie, integrati da nuovi acquisti.

L'apparato tecnologico merita una considerazione a parte poiché l'adeguamento delle situazioni è particolarmente oneroso. Ciononostante si è provveduto, grazie anche allo sfruttamento di risorse provenienti da benefattori e alla collaborazione degli EELL, a dotare di opportune attrezzature, il maggior numero possibile di aree. Ad oggi si registrano: una quasi totale copertura di rete delle scuole; la presenza di almeno un computer in tutte le aule della Primaria e della Secondaria e di almeno un device nelle scuole dell'Infanzia.

Anche le biblioteche sono costantemente monitorate e il materiale ospitato messo a disposizione di insegnanti ed alunni.

Di seguito le tabelle che evidenziano le principali caratteristiche dei Plessi.

Plessi	Anno costruzione - ultima ristrutturazione	Mensa	Palestra o spazio motricità	Area giochi/svago aperta	Spazio Biblioteca
Infanzia Gattinara	1971	Sì	Sì	Sì	
Infanzia Roasio	prima del 1800-2015	Sì	Sì	Sì	
Infanzia Lozzolo	tra il 1921 e il 1945	Sì		Sì	
Primaria Gattinara	1971	Sì	Sì	Sì	Sì
Primaria Roasio	1988-2012	Sì	Sì	Sì	Sì
Primaria Lozzolo	tra il 1921 e il 1945-2000 ca	Sì		Sì	
Secondaria Gattinara	prima del 1800-1976	Sì	Sì	Sì	Sì
Secondaria Roasio	1988-2010	Sì	Sì	Sì	Sì

Plessi	Attrezzature per la disabilità	Aula informatica	Computer e Attrezzature multimediali nelle aule	Aule polifunzionali
Infanzia Gattinara	Sì			
Infanzia Roasio	Sì			
Infanzia Lozzolo				Sì
Primaria Gattinara	Sì	Sì	Si+ 2 Dispositivi mobili + 1 LIM	Sì
Primaria Roasio	Sì	Sì	Si + n. 2 LIM	Sì
Primaria Lozzolo		Sì	Si	
Secondaria Gattinara	Sì	Sì	Si + n. 4 LIM	Sì
Secondaria Roasio	Sì	Sì	Si + n. 2 LIM	Sì

La dotazione di risorse economiche dell'istituto si avvale di un principale cespito, il Miur con il Contributo per il Funzionamento e il Contributo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.

Ulteriori finanziamenti provengono dagli EELL (Regione e Comuni); l'entità di tali finanze è esigua e si riduce a cifre stanziare per il supporto alle fasce deboli ed all'handicap.

Prezioso è l'apporto di alcuni privati ed associazioni del territorio che scelgono di devolvere all'Istituto, beneficenze o una parte dei loro introiti.

In sintesi, facendo riferimento agli stanziamenti dell'anno scolastico 2015/16, ed ipotizzando un mantenimento degli stessi per i tre anni scolastici successivi, tutto il Piano triennale è stato elaborato prevedendo, arrotondandole, le seguenti entrate.

Le risorse Economico-Finanziarie

Fonti di finanziamento	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Miglioramento Offerta Formativa MOF	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Fondo valorizzazione merito personale docente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Finanziamento MIUR per il funzionamento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo EELL	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Altri Contributi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	108.000	108.000	108.000

Le risorse Gestionali

L'esigenza di fare fronte alla più volte sottolineata complessità ha determinato, negli ultimi anni, la scelta di dotare l'Istituto di apparati funzionali alla gestione.

L'indirizzo generale è quello di innovare il servizio all'utenza, interna ed esterna, favorendo ed implementando trasparenza, efficienza, efficacia e capillarità. Il tutto nel rispetto del vigente dettato normativo (Processo di digitalizzazione).

Il processo è ancora alla fase di avvio e necessita di sviluppi ulteriori.

Di seguito si evidenziano le fasi salienti suddividendole per ambiti:

AMMINISTRAZIONE:

ANNI PRECEDENTI	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Introduzione del Sistema Segreteria Digitale	Messa a regime del Sistema Segreteria Digitale	Implementazione del Sistema Segreteria Digitale	Ulteriori implementazione e perfezionamento del Sistema Segreteria Digitale
Manutenzione attrezzature/strumentazione sporadica e non sistemica	Introduzione manutenzione strutturata e sistemica	Implementazione del sistema di manutenzione strutturata	Implementazione del sistema di manutenzione strutturata

DIDATTICA e COMUNICAZIONE INTERNA

ANNI PRECEDENTI	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Introduzione e messa a regime del Sistema Registro Elettronico	Implementazione delle funzioni del Sistema Registro Elettronico	Implementazione e perfezionamento delle funzioni del Sistema Registro Elettronico	Ulteriori implementazione e perfezionamento delle funzioni del Sistema Registro Elettronico
Introduzione di pratiche di comunicazione digitale.	Messa a regime di pratiche di comunicazione digitale.	Implementazione di pratiche di comunicazione digitale.	Ulteriore implementazione di pratiche di comunicazione digitale.
Introduzione di pratiche di condivisione interna di documenti via rete.	Messa e regime di pratiche di condivisione interna di documenti via rete.	Implementazione di pratiche di condivisione interna di documenti via rete.	Ulteriore implementazione di pratiche di condivisione interna di documenti via rete.

COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO

ANNI PRECEDENTI	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Introduzione e primo avvio della Comunicazione alle Famiglie con Sistema Registro Elettronico.	Implementazione delle funzioni di Comunicazione alle Famiglie con Sistema Registro Elettronico.	Implementazione e perfezionamento delle funzioni di Comunicazione alle Famiglie con Sistema Registro Elettronico.	Ulteriori implementazione e perfezionamento delle funzioni di Comunicazione alle Famiglie con Sistema Registro Elettronico.
Ristrutturazione del Sito istituzionale.	Implementazione del Sito istituzionale.	Implementazione e perfezionamento del Sito istituzionale.	Ulteriori implementazione e perfezionamento del Sito istituzionale.

Allegato: PIANO DI MIGLIORAMENTO ELABORATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

SEZIONE 1

Scelta degli obiettivi di processo rilevanti e necessari			
<i>Area di processo</i>	<i>Obiettivi di processo (Sezione 5 RAV: individuazione delle priorità)</i>	<i>Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi</i>	<i>Scala di rilevanza degli obiettivi di processo*</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	1a -Costituzione dipartimenti disciplinari in Matematica e gruppi di progetto in verticale, per analisi competenze sottese alle prove standardizzate. 1b -Elaborazione prove standardizzate interne.	La scelta strategica di costituire gruppi di progettazione, sia in verticale che in orizzontale, risponde pienamente alle finalità indicate in quanto si ritiene fondamentale la ricerca del valore aggiunto del lavoro di gruppo nel processo di miglioramento delle strategie pedagogico-didattiche.	5
Curricolo, progettazione e valutazione	2a .Progettazione azioni condivise di simulazione dell'esame. 2b -Incentivazione delle azioni di recupero/potenziamento sia di aree disciplinari che di ambiti trasversali.	Il lavoro di progettazione costituisce una positiva occasione di riflessione che coinvolge collegialmente i docenti; le azioni di recupero/potenziamento invece sono la necessaria traduzione della personalizzazione-individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento finalizzato al miglioramento complessivo dell'azione della scuola	4
<i>Area di processo</i>	<i>Obiettivi di processo (Sezione 5 RAV: individuazione delle priorità)</i>	<i>Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi</i>	<i>Scala di rilevanza degli obiettivi di processo*</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3a -Migliorare la personalizzazione della didattica ed il rinnovamento favorendo momenti di formazione qualificata del personale docente.	Anche in questo caso l'obiettivo indicato risulta in linea con il traguardo fissato in quanto si ritiene che la promozione e la valorizzazione delle competenze professionali possano attivare un processo proattivo di cambiamento-miglioramento	4

*Da 1 a 5 dove: 1= nullo - 2= poco- 3= abbastanza -4=molto - 5= del tutto

SEZIONE 2

Scelta delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Passo 1: Le azioni da compiere</i>	<i>Passo 2: Relazione tra gli effetti delle azioni e il quadro di riferimento innovativo</i>	<i>Relazione con obiettivi previsti dalla Legge 107/15</i>
1a -Costituzione dipartimenti disciplinari in Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione collegiale sulla necessità dell'istituzione di Dipartimenti Disciplinari (azione proattiva poiché nessun cambiamento nelle organizzazioni complesse è possibile senza un sufficiente livello di consapevolezza e condivisione degli attori coinvolti) • Individuazione criteri di composizione dei DD prima orizzontali (scuola primaria) successivamente verticali (primaria e secondaria) e costituzione degli stessi • Individuazione coordinatori DD • Definizione puntuale e collegiale della mission dei DD • Calendarizzazione incontri e protocolli di stesura e condivisione materiali prodotti • Attivazione DD • Incontri collegiali in plenaria di condivisione risultati • Diffusione materiali 	La costituzione di Dipartimenti Disciplinari si inserisce a pieno titolo nel processo di rinnovamento dell'organizzazione dell'Istituto, processo che punta a valorizzare l'attività collegiale vista come azione strategica di miglioramento	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
1b -Elaborazione prove standardizzate interne	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione da parte dei DD delle conoscenze/abilità/competenze da verificare • Stesura delle prove standardizzate • Somministrazione delle stesse in classi campione • Verifica efficacia prove • Rielaborazione se necessaria prove alla luce dei risultati e delle osservazioni • Diffusione generale prove e somministrazione a tutte le classi interessate • Tabulazione e analisi dati raccolti • Incontri collegiali in plenaria di condivisione risultati • Diffusione materiali 	L'elaborazione di prove condivise costituisce un significativo passo in avanti sul fronte di un'offerta formativa che, pur riconoscendo la libertà didattica ad ogni docente, garantisce all'utenza la strutturazione di un percorso didattico che tiene conto di quanto di prescrittivo è contenuto nelle I.N. 2012	

2a. Progettazione azioni condivise di simulazione dell'esame	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione gruppi di progetto coincidenti con le discipline oggetto di prova scritta • Stesura collegiale delle prove • Diffusione generale prove e somministrazione a tutte le classi interessate • Tabulazione e analisi dati raccolti • Incontri collegiali in plenaria di condivisione risultati • Diffusione materiali 	L'obiettivo punta ad accrescere nell'Istituto la condivisione delle scelte didattiche, anche in vista del processo finale di verifica e valutazione delle azioni intraprese nel percorso complessivo degli alunni.	Valorizzazione delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
2b. Incentivazione delle azioni di recupero/potenziamento sia di aree disciplinari che di ambiti trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione nel corso dei lavori dei consigli di Classe o del team dei docenti degli ambiti disciplinari e degli obiettivi oggetto di recupero o potenziamento • Individuazione al contempo degli alunni destinatari delle azioni • Condivisione delle scelte a livello collegiale e definizione dei criteri di priorità delle azioni ipotizzate • Organizzazione a livello di Staff di Direzione delle azioni promosse • Realizzazione delle azioni • Incontri collegiali in plenaria di condivisione risultati 	Tali azioni sono presenti da sempre nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto, ma continuano ad avere una rilevanza significativa e costituiscono pertanto un'attività irrinunciabile per l'identità della Scuola.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
3a. Migliorare la personalizzazione della didattica ed il rinnovamento favorendo momenti di formazione qualificata del personale docente.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni formativi dei docenti attraverso modalità sia informali che formali • Progettazione percorsi di aggiornamento-formazione conseguenti • Realizzazione corsi • Valutazione risposta aspettative e diffusione materiali relativi 	La formazione continua del personale docente costituisce elemento fondamentale per l'efficacia dell'intervento pedagogico-didattico messo in essere dalla scuola	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva

SEZIONE 3

Pianificazione delle azioni per ciascun obiettivo di processo

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali</i>	<i>Tempi di attuazione delle attività</i>	<i>Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo</i>
1a. Costituzione dipartimenti	Risorse umane:	Fase propedeutica:	Febbraio 2016:

<p>disciplinari in Matematica</p>	<p>Collegio Docenti Unitario Staff di Direzione Sottocommissioni CDU Docenti coordinatori DD Personale ATA <u>Risorse strumentali:</u> ICT Sito di Istituto</p>	<p>settembre 2015 (-Riflessione collegiale -Individuazione criteri composizione DD - Costituzione DD Scuola Primaria -Individuazione Coordinatori gruppo) Prima fase: ottobre 2015 (-Definizione della mission dei DD -Calendarizzazione incontri) Seconda fase: da novembre 2015 ad aprile 2016 (Attivazione DD scuola primaria) Terza fase: maggio/giugno 2016 (-Incontri collegiali condivisione risultati -Diffusione materiali) Quarta fase: settembre 2016 (-Riflessione collegiale -Individuazione criteri composizione DD - Costituzione DD verticali -Individuazione Coordinatori gruppo)</p>	<p>Verifica stato dei lavori dei DD di scuola primaria Giugno 2016: Monitoraggio complessivo prime fasi ed eventuale ridefinizione del percorso Settembre 2016: Verifica livello di adesione del nuovo Collegio Docenti alle azioni programmate</p>
<p>1b-Elaborazione prove standardizzate interne</p>	<p><u>Risorse umane:</u> Collegio Docenti Unitario Staff di Direzione Sottocommissioni CDU Personale ATA <u>Risorse strumentali:</u> ICT Sito di Istituto</p>	<p>Fase propedeutica: febbraio 2017 (-Individuazione da parte dei DD delle conoscenze/abilità/competenze da verificare) Prima fase: aprile 2017 (-Stesura delle prove standardizzate) Seconda fase: aprile 2017 (-Somministrazione delle prove in classi campione -Rielaborazione se necessaria prove) Terza fase: maggio 2017 (-Diffusione generale prove e somministrazione a tutte le classi</p>	<p>Aprile 2017: Quanto prevede la stessa fase costituisce momento di monitoraggio del processo e del prodotto Giugno 2017: Valutazione complessiva</p>

		interessate Quarta fase: giugno 2017 (-Tabulazione e analisi dati raccolti -Incontri collegiali -Diffusione materiali)	
2a. Progettazione azioni condivise di simulazione dell'esame	<u>Risorse umane:</u> Collegio Docenti Scuola Secondaria Sottocommissioni CD Dipart. Personale ATA <u>Risorse strumentali:</u> ICT Sito di Istituto	Fase propedeutica: gennaio 2016 (-Costituzione gruppi di progetto) Prima fase: da marzo ad aprile 2016 (-Stesura prove) Seconda fase: maggio 2016 (-Somministrazione prove) Terza fase: giugno 2016 (-Tabulazione e analisi dati raccolti -Diffusione materiali)	Aprile 2016: Verifica stesura prove Giugno 2016: Valutazione complessiva
2b. Incentivazione delle azioni di recupero/potenziamento sia di aree disciplinari che di ambiti trasversali	<u>Risorse umane:</u> Collegio Docenti Scuola Secondaria e Primaria Staff di Direzione Docenti curriculari e su potenziamento Personale ATA <u>Risorse strumentali:</u> ICT Sito di Istituto	Fase propedeutica: febbraio 2016 (-Individuazione obiettivi oggetto di recupero o potenziamento e individuazione alunni destinatari delle azioni) Prima fase: aprile 2016 (-Organizzazione a livello di Staff)	
		Seconda fase: da aprile a maggio 2016 (-Realizzazione delle azioni)	Fine aprile 2016 Monitoraggio andamento attività di recupero/potenziamento

		Terza fase: giugno 2016 (-Incontri collegiali in plenaria di condivisione risultati)	
3a -Migliorare la personalizzazione della didattica ed il rinnovamento favorendo momenti di formazione qualificata del personale docente.	Risorse umane: Collegio Docenti Unitario Staff di Direzione Personale ATA Esperti esterni <u>Risorse strumentali:</u> ICT Sito di Istituto	Fase propedeutica: settembre 2016 (-Individuazione dei bisogni form.) Prima fase: ottobre 2016 (-Progettazione percorsi di aggiornamento-formazione) Terza fase: nel corso dell'a.s. 2016/2017 (-Realizzazione corsi -Valutazione)	Nel corso dell'a.s. 2016/2017 Monitoraggio realizzazione corsi

SEZIONE 4 – Dettaglio impegno delle risorse umane e finanziarie

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Risorse umane prevalenti</i>	<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Fonte di finanziamento</i>
1a -Costituzione dipartimenti disciplinari in Matematica	n.16 docenti ambito matematico scuola primaria n. 6 docenti ambito matematico scuola secondaria n.2 docenti coordinatori n. 1 docente classe di concorso A059 n. 1 docente classe di concorso A033 (potenziamento)*	n. 20 ore funzionali all'insegnamento (coordinatori gruppi) € 350,00 spesa lordo dipendente	MOF FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI
1b -Elaborazione prove standardizzate interne	n. 8 docenti scuola primaria n. 6 docenti scuola secondaria	n. 20 ore Funzioni Strumentali € 350,00 spesa lordo dipendente	MOF FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI
2a .Progettazione azioni condivise di simulazione dell'esame	n. 12 docenti scuola secondaria n. 1 docente classe di concorso A059 n. 1 docente classe di concorso A0345	n. 20 ore Referente Coordinatori scuola secondaria e Collaboratore DS scuola secondaria € 350,00 spesa lordo dipendente	MOF FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI

	(potenziamento)*		
2b -Incentivazione delle azioni di recupero/potenziamento sia di aree disciplinari che di ambiti trasversali	n. 12 docenti scuola primaria n. 8 docenti scuola secondaria n. 1 personale amministrativo n. 1 docente classe di concorso A059 (potenziamento)* n. 3 docenti scuola primaria	n. 50 ore docenza € 1.750,00 spesa lordo dipendente n. 10 ore ufficio di segreteria € 145,00 spesa lordo dipendente	FONDI DA BANDI NAZIONALI/REGIONALI
3a -Migliorare la personalizzazione della didattica ed il rinnovamento favorendo momenti di formazione qualificata del personale docente.	Staff di Direzione n. 2 formatori esterni	n.20 ore esperto esterno € 976,00	FONDI DA BANDI NAZIONALI/REGIONALI

* docenti potenziamento richiesti

SEZIONE 5 – Valutazione , condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Indicatori di valutazione</i>	<i>Modalità condivisione</i>
1a-Costituzione dipartimenti disciplinari in Matematica	-Media valutazioni alunni nell'ambito delle discipline di riferimento -Risultati prove nazionali -Livello di soddisfazione docenti coinvolti	Diffusione materiale digitale di sintesi attraverso Registro Elettronico
1b-Elaborazione prove standardizzate interne	-Risultati raggiunti dagli alunni - Livello di soddisfazione docenti coinvolti	Diffusione materiale nelle apposite sezione del Sito di Istituto
2a.Progettazione azioni condivise di simulazione dell'esame	-Risultati raggiunti dagli alunni - Livello di soddisfazione docenti coinvolti	Confronto nei Collegi Docenti (dipartimento e unitario)
2b-Incentivazione delle azioni di recupero/potenziamento sia di aree disciplinari che di ambiti trasversali	-Percentuale alunni inseriti nei progetti attivati -Percentuale alunni non ammessi alla classe successiva -Percentuale alunni promossi con media del 6 -Percentuale alunni promossi con debito -Percentuale alunni che hanno superato gli esami esterni percorsi di potenziamento di Lingua Straniera	Confronto nelle sottocommissioni CD attivate Confronto per quanto di competenza nel Consiglio di Istituto
3a-Migliorare la personalizzazione della didattica ed il rinnovamento favorendo momenti di formazione qualificata del personale docente.	- Numero corsi di formazione/aggiornamento attivati -Percentuale docenti iscritti - Livello di soddisfazione docenti coinvolti	

INDICE

Identità dell'Istituto	pag. 3
Analisi del contesto e dei bisogni	pag. 4
Le scelte formative e didattiche	pag. 5
La progettualità	pag. 6
Il Curricolo	pag. 7
La Valutazione	pag. 7
Continuità e Orientamento	pag. 8
Benessere e salute	pag. 9
Individualizzazione, personalizzazione e inclusione	pag. 9
La Formazione	pag. 10
Territorio e Reti	pag. 11
Responsabilità e decisionalità: le figure e gli organi dell'istituzione	pag. 12
Organizzazione amministrativa	pag. 15
Organigramma	pag. 16
Organizzazione didattica	pag. 17

Le Aree	pag. 18
L'utenza diretta	pag. 21
L'organizzazione didattica	pag. 22
Le risorse di personale	pag. 29
Le risorse strutturali e materiali	pag. 33
Le risorse economico- finanziarie	pag. 34
Le risorse gestionali	pag. 35

ALLEGATI

Piano di Miglioramento di Istituto